



L'ex ad dell'Eutelia, Samuele Landi, portato via dalla polizia dopo il blitz squadrista

→ **All'alba un commando** capitanato dall'ex ad irrompe nella fabbrica e minaccia i lavoratori
 → **L'azienda:** «Non era una occupazione pacifica ma siamo estranei all'irruzione»

Eutelia, raid con mazze di ferro

Assalto al presidio degli operai

All'alba un raid in piena regola: quindici uomini fanno un blitz nella fabbrica Eutelia di Roma, da giorni presidiata contro la chiusura dello stabilimento. A capo del commando l'ex Ad, Samuele Landi.

EDUARDO DI BLASI
ROMA

Gino è ancora scosso per quello che è successo l'altra notte. Sotto il palazzo che fu di Edisontel, in via Bo-

na 67, dentro la Tiburtina Valley, rimugina: «Ancora non mi rendo conto se sia stata una cosa reale... Cioè, non può essere stata una cosa reale...». Dormiva nella sua branda l'altra notte, all'interno dell'azienda del gruppo Omega che ha assorbito l'ex Agile/Eutelia. La branda è una di quelle messe a disposizione dalla Protezione Civile giorni fa dopo un accordo con la Prefettura sulla pacifica occupazione dello spazio di lavoro sorta a seguito di una delicata situazione aziendale, con l'impresa che vorreb-

be licenziare 1192 lavoratori in tutta Italia, 284 solo nella sede di Roma dove oggi sono 460.

IL RAID

Alle cinque e venti di mattina, in via Bona 67, da un furgone Ducato bianco (ancora parcheggiato all'esterno ma con le gomme adesso bucate) sono scese una quindicina di persone. Hanno tagliato la catena che gli operai avevano messo a chiudere il cancello. Poi, con un piede di porco, hanno aperto la porta a vetri che si incon-

tra subito sulla destra. Sono entrati nei locali urlando e dando calci alle porte. «Un uomo - racconta Gino - mi ha puntato una torcia sul viso e ha chiesto i miei documenti dicendo di essere della polizia. Era vestito di nero. Anche gli altri erano vestiti di nero. Avevano un berretto e una scritta sulla divisa. Erano dei vigilantes, ma nel buio della notte si qualificavano come poliziotti. L'uomo che ha chiesto i documenti a Gino in verità non era nemmeno un vigilantes. Era uno dei consiglieri d'amministrazione di

Nicola Zingaretti

PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI ROMA ■ «La crisi economica mette a rischio milioni di posti di lavoro e non è di certo con la violenza che si può pensare di far tacere le giuste proteste pacifiche che i lavoratori organizzano»



Anna Finocchiaro

CAPOGRUPPO PD AL SENATO ■ «Ciò che è avvenuto nello stabilimento dell'Agile ex Eutelia, è un fatto gravissimo, di imbarbarimento dei rapporti tra le parti sociali»

